

Altro capovolgimento nel caos infinito del calcio: martedì palla al presidente Figc Gravina. E l'Entella conta ancora sul pronunciamento del Coni

Il Consiglio di Stato ribalta il Tar: «La B a 19»

IL CASO

Domenico Marchigiani

Altro giro, altro regalo come in un surreale gioco dell'oca nel quale si torna alla casella di partenza. Il problema, nella tragicomica vicenda che riguarda serie B e C e che ha ormai fama europea e mondiale, è che siamo a fine ottobre, di divertimento ce n'è poco e si gioca sulla pelle di sette società e di qualche migliaia di tifosi che non possono vedere le loro squadre scendere in campo. Il Consiglio di Stato, anticipando di qualche ora la decisione che era attesa per domani, ha accolto il ricorso presentato dalla Lega di serie B, al quale

si sono associate facendo blocco tutte e 19 le società.

I giudici hanno ribaltato l'ordinanza cautelare del Tar del Lazio che mercoledì aveva clamorosamente riaperto il contenzioso sospendendo, di fatto, i provvedimenti dell'ormai ex Commissario straordinario della Federcalcio Roberto Fabbri, con i quali lo scorso 13 agosto era stato stabilito il mutamento del format della serie B a 19 squadre e autorizzato il sostanziale blocco dei ripescaggi, motivo che ha scatenato tutto questo infinito putiferio. Ricorso accolto, dicono i giudici del Consiglio di Stato e provvedimenti di Fabbri che tornano ad avere piena operatività. C'è un passaggio chiave e particolarmente interessante e significativo nel

dispositivo della pronuncia. «Nel dovuto bilanciamento tra gli interessi contrapposti scrivono i giudici del Consiglio di Stato nel motivare la loro decisione - quello generale alla sicurezza e garanzia del regolare ulteriore svolgimento dei campionati ormai già in corso allo stato permanente prevalente». In definitiva per i giudici andare a modificare l'organico delle squadre dopo 9 giornate - la 10ª è alle porte con il turno infrasettimanale della serie B in programma tra martedì e mercoledì - minerebbe la regolarità stessa della competizione. Troppo tardi per cambiare, insomma, il format di un campionato a metà del girone d'andata con le ripescabili messe alle porte dal catenaccio e dalla melina della Lega

di B e della Federcalcio pre-Gravina.

E ora la patata bollente passa proprio nelle mani del neo presidente della Figc che ha convocato per martedì il primo Consiglio federale della nuova era, nel quale, all'ordine del giorno, ci sono due punti chiave: ordinanze del Tar del Lazio in ordine al format del campionato di B 2018/2019, provvedimenti conseguenti. La parola fine potrebbe scriverla il Consiglio federale - anche se poi il 15 novembre è stata fissata la Camera di Consiglio in seno al Consiglio di Stato - ma decidendo cosa? Tenere la serie B a 19 squadre esponendosi alle prevedibili richieste risarcitorie delle cinque potenziali ripescabili Pro Vercelli, Siena, Novara, Catania e Ter-



Gabriele Gravina, n° 1 Figc ANSA

Accolto il ricorso della Lega: per i giudici è tardi per cambiare. Ora il Consiglio federale

nana, bypassare la decisione del Consiglio di Stato e applicare l'ordinanza del Tar riportando l'organico a 22, oppure varare una soluzione di mezzo portando la B a 20 con la riammissione dell'Entella? Un'ipotesi, quest'ultima, che non può essere assolutamente scartata perché la riammissione è una questione che aleggia sempre nell'aria. La società chiavarese vanta, come noto, una pronuncia favorevole del Collegio di Garanzia del Coni, impugnata dalla Figc e dalla Lega di B, ma né annullata, né sospesa e quindi pienamente efficace, in attesa della pronuncia del Tar che non ha ancora fissato l'udienza di discussione del merito, con il 6 o il 20 novembre come prime date utili. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B / A PADOVA È 0-0



Cappelletti ferma con una trattenuta lo spezzino Crimi

LAPRESSE

Spezia, un buon pareggio con poche emozioni Marino: «Va bene così»

Paolo Ardito / INVIATO A PADOVA

Dopo otto turni tra alti e bassi arriva anche il giorno del primo pareggio dello Spezia. Quasi inevitabile per la statistica. Ancor più per la dinamica della partita dell'Euganeo, dove il Padova si è presentato con la paura di non farcela (sei partite senza vittorie) e lo Spezia reduce dalla sconfitta casalinga contro il Pescara. Insomma, scommettere sui pari alla vigilia della sfida sarebbe stata riscossione certa al botteghino Snai. Senza neppure soffrire troppo.

Già, perché per contare con le dita le occasioni d'arrete, una mano è più che sufficiente. Un gol mangiato dal debuttante Bastoni per lo Spezia, una rovesciata di Capello finita sul palo per il

Padova e un rigore negato all'aquilotto Crimi. La sintesi di Padova-Spezia sta in poche righe. Poi qualche ricamo qua e là e tanta noia.

«Un pari che mi soddisfa», ha detto l'allenatore Pasquale Marino - perché ottenuto con la mia squadra inedita e con alcune assenze.

Il debuttante Bastoni si mangia un gol e Crimi reclama un rigore.

I veneti colgono un palo

Pensiamo a Pierini, Gyasi e Bastoni che hanno giocato insieme per la prima volta. Chiaro che certi automatismi non abbiano funzionato come volevamo. Complessivamente, però, sono soddisfatto della prova ca-

ratterizzata da un buon possesso palla e dai rischi difensivi ridotti al limite».

Allo stadio Euganeo lo Spezia non parte a razzo, come bene aveva fatto, per esempio, a Livorno quindici giorni prima o contro la capolista Pescara e si accontenta di galleggiare nel limbo di una partita facile, in cui il Padova non sembra avere polvere da sparo a sufficienza da poter affondare gli avversari. Le due punte, Guidone e l'ex sampdoria-no Bonazzoli, sono inconsistenti e finiscono sempre aggrovigliate nella rete stessa da Terzi e Capradossi; pure sulle fasce Zambataro e Contessa non sembrano troppo propositivi.

Così il primo tempo scivola via tra gli sbadigli e le distrazioni prodotte dall'i-Phone, intervallate da un

SERIE B - 9ª ANDATA

Punti	G	V	N	P	
Pescara	18	9	5	3	1
H. Verona	17	9	5	2	2
Benevento	16	8	5	1	2
Palermo	15	8	4	3	1
Cittadella	14	8	4	2	2
Brescia	14	9	3	5	1
Lecce	13	9	3	4	2
Salernitana	13	8	3	4	1
SPEZIA	13	9	4	1	4
Cremonese	11	8	2	5	1
Crotone	10	8	3	1	4
Ascoli	9	8	2	3	3
Perugia	8	8	2	2	4
Cosenza	7	9	1	4	4
Padova	7	9	1	4	4
Venezia	6	8	1	3	4
Foggia (-8)	5	9	4	1	4
Carpi	5	8	1	2	5
Livorno	5	8	1	2	5

RISULTATI

Benevento-Cremonese	2-1
Brescia-Cosenza	1-0
Foggia-Lecce	2-2
H. Verona-Perugia	2-1
Livorno-Ascoli	1-0
Padova-SPEZIA	0-0
Palermo-Venezia	1-1
Pescara-Cittadella	0-1
Crotone-Salernitana	oggi ore 21

Ha riposato: Carpi

PROSSIMO TURNO

Ascoli-H. Verona	30/10 ore 21
Carpi-Palermo	30/10 ore 21
Cittadella-Foggia	30/10 ore 21
Cosenza-Pescara	30/10 ore 21
Cremonese-Venezia	30/10 ore 21
SPEZIA-Benevento	30/10 ore 21
Perugia-Padova	30/10 ore 21
Salernitana-Livorno	31/10 ore 19
Lecce-Crotone	31/10 ore 21
Riposa-Brescia	

NUOTO

Pellegrini torna ai 200 e si prepara al "Sapio"

Paola Provenzali

«Certi amori non finiscono. Fanno dei giri immensi e poi ritornano» cantava Antonello Venditti. E Federica Pellegrini lo ha preso alla lettera non facendo passare nemmeno troppo tempo, solo un anno, per tornare al suo grande e primo amore, i 200 stile libero. La notizia era nell'aria da quando la campionessa di Spinea aveva sciolto ogni dubbio a settembre: «Continuo fino a Tokyo 2020». Ma continuare nella velocità avrebbe aperto poche porte a una come lei che punta solo e soltanto a vincere o ad andarci molto vicino. Meglio due anni di allenamenti più massacranti (dal punto di vista mentale soprattutto) ma ritornare alla gara di cui è «padrona», i 200 stile libero. Le quattro vasche che sublimano il suo essere atleta. La gara di cui detiene ancora il record del mondo. Dopo il trionfo mon-

diale di Budapest decise di dire basta e dedicarsi alla velocità. Ora torna alla distanza che sembra cucita sul suo corpo e nella sua testa. E l'anno di velocità non potrà che averle giovato: ormai i 200 non sono più mezzofondo, ma un mix di velocità e resistenza.

Il nuovo «esordio» sarà al Meeting di Torino il 20 e 21 dicembre. La Fin però ha dato carta bianca alla Divina se volesse disputarli (teoricamente non è qualificata) anche ai Mondiali in vasca corta in Cina (è campionessa uscente con la vittoria a Windsor su Katinka Hosszu nel 2016). E visto che sognare non costa nulla, il colpo a sorpresa potrebbe essere vederla già impegnata nelle 8 vasche la prossima settimana al Trofeo Nico Sapio della Sciorba. Lei per ora si sta allenando con la massima serietà a Livigno. Da due settimane lavori intensi anche mirati ai 200. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MOTOGP

Australia, pole di Marquez

Ancora una pole per Marc Marquez, appena riconfermatosi campione del mondo in MotoGP. In Australia, a Phillip Island, il pilota della Honda questa mattina alle 6 (differite Sky 9.15 e 14) avrà al fianco le Yamaha di Vinales e Zarco. Quarto lanone (Suzuki), settimo Valentino Rossi, solo nono Dovizioso.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI